

ARTICOLO SU MONITORAGGIO CIVICO

Il giorno corrispondente al Venerdì 29 Marzo, abbiamo fatto visita ad esperti di settori vari, con correlazioni al monitoraggio civico, al politecnico di Milano, nei dintorni di Bovisa.

Appena arrivati all'università, ci siamo accomodati nella zona prefissata alla spiegazione.

La "zona" era composta da: un laboratorio IOT, lavagna multimediale e gli ovvi posti a sedere.

L'incontro è iniziato con un'esperta, la quale ci ha spiegato a cosa stavamo per assistere, ci ha presentato gli altri esperti e ha iniziato a spiegarci la vita dentro Pirelli.

In seguito un ingegnere ci ha introdotto il funzionamento dell'azienda.

Ci ha spiegato come vengono create le gomme: viene presa la materia prima dagli alberi e lavorata nelle varie aziende.

Abbiamo scoperto che per arrivare a uno pneumatico ci sono diversi passaggi molto complessi.

Ci sono molti tipi di ruote, quasi tutte le macchine hanno bisogno di pezzi specifici.

A quanto pare le aziende sono destinate a diventare sempre più tecnologiche, per esempio la sicurezza di uno pneumatico è verificata attraverso robot, i quali scannerizzano la gomma prima in 2D e poi in 3D, con lo scopo di trovare ogni possibile problema.

La differenza tra ruote Pirelli e ruote di bassa lega sta nell'affidabilità, oltre che nel prezzo.

Dopo l'ingegnere, ci hanno parlato altre due esperte, con le quali abbiamo approfondito e consolidato il concetto di "monitoraggio civico".

Finita la parte di spiegazione "face to face" ci hanno fatto vedere il funzionamento del loro mini-laboratorio.

Questa mini-fabbrica simulava un supermercato.

Abbiamo visto, come attraverso specifici bar-code, si possano tenere sotto osservazione i beni in una determinata area.

Ci hanno fatto vedere come un carrello (anch'esso con un suo bar-code), quando spostato venga seguito da un monitor, tutto ciò è reso possibile da macchinari posti in zone "strategiche" nel finto supermercato, così da avere un'area di copertura il più ampia possibile.

Finite le varie spiegazioni nel laboratorio, si può dire conclusa la nostra avventura al Politecnico di Bovisa, ovviamente con una foto ricordo.